

## STANZE

In punta di piedi  
a casa di Tamara

Un libro da aprire per entrare nella casa di una delle ballerine più famose della storia della danza: Tamara K. (il cognome fa parte di un mosaico da ricostruire e non ve lo anticipiamo...). Il salotto, la camera da letto, il bagno, finestre da aprire, porte da schiudere, un mondo privato da esplorare. In punta di piedi, naturalmente, e con il supporto delle pagine segrete che la stessa Tama-

ra fornisce all'avventore dei suoi interni. Un viaggio nel tempo, agli inizi di quel favoloso 900 quando a Parigi si schiudeva la folgorante stagione dei Ballets Russes di Diaghilev. Che potremo osservare fra le righe di Tamara con aneddoti su Nijinskij, Bakst e tutti gli straordinari protagonisti di quell'epoca.

*La casa di Tamara* di Debert Pascual (euro 26,90, Donzelli)



## «LEZIONI» DI SCUOLA

**Daniel Pennac** Riproposte in audiolibro le storie che lo scrittore (e professore) francese ha raccolto sull'insegnamento e la vita scolastica

**GIOVANNI NUCCI**  
nuccig@gmail.com

**N**elle storie di guerra i cattivi in ritirata devastavano e incendiavano le terre che non erano riusciti a conquistare. Ecco: la sistematica distruzione che questo governo sta

facendo della scuola pubblica assomiglia un po' a quel genere di storie lì. Si ha davvero l'impressione che in quella che sembra proprio essere una lunga ritirata, questa classe politica stia facendo terra bruciata distruggendo qualsiasi rimasuglio di intelligenza critica rimasto nel nostro paese, soprattutto nella prospettiva delle generazioni future.

Perché quando si dice che questa stagione politica lascerà al paese un prezzo altissimo da pagare ci si riferisce, di solito, al controllo del debito pubblico, alla politica fiscale o alla mancanza di sviluppo economico. Invece i problemi di soldi, per quanto gravi, vanno meno in profondità di quelli, come dire, antropologici. Bisognerebbe cominciare a chiedersi cosa ne sarà

delle generazioni nate a partire dalla prima metà degli anni novanta e cresciute in quest'epoca culturalmente (sempre in senso antropologico) così misera. Cosa ne sarà della loro intelligenza e capacità di leggere il mondo, di capirlo, analizzarlo, viverci e, nel futuro, guidarlo?

Da questo punto di vista il ruolo della scuola è ovviamente fondamentale: è importantissimo che i maestri, i professori (ed anche gli studenti) facciano, oggi, uno sforzo ancora più grande (andando contro alle angherie e avversioni a cui sono sempre di più sottoposti) di resistenza e di impegno: con l'obiettivo, letterale, di salvare il paese nelle persone fisiche delle sue future generazioni.

### CONSIGLI, OPINIONI E ALTRO

D'aiuto (o forse anche solo di conforto) potrebbe essere il libro di Daniel Pennac *Diario di scuola*, edito da Feltrinelli (256 pagine per 8